



COMUNE DI MONTEVAGO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO



COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.39 del 13-03-2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2025-2027
-----------------	---

L'anno duemilaventicinque, il giorno tredici del mese di marzo alle ore 17:00 e seguenti, nella Residenza municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

LA ROCCA MARGHERITA	SINDACO	P
MODDERNO SETTIMO	ASSESSORE	P
INFRANCO VINCENZO	VICE SINDACO	P
BARRILE CALOGERO	ASSESSORE	A
RUSSO FRANCESCO	ASSESSORE	P

Presenti: 4 Assenti: 1

Presiede l'adunanza **On. Dott.ssa La Rocca Margherita**, nella sua qualità di **Sindaco**

Partecipa il **Segretario Generale, Dott. Maggio Livio Elia**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato di cui si allega la proposta.



COMUNE DI MONTEVAGO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.45 del 13-03-2025

Iniziativa della proposta: - La Rocca Margherita

Istruttore: Giuseppa Ditta

Ufficio: SERVIZI ISTITUZIONALI

OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2025-2027

PREMESSO che:

Con la legge 6.11.2012, n. 190 il legislatore ha disciplinato le azioni per prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Essa ha previsto che ogni Ente Locale si doti di un "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione*", il quale deve avere un contenuto concreto per attuare forme di contrasto del relativo fenomeno in coerenza con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e in particolare l'art. 1, co. 2 e 2-bis, che prevedono rispettivamente l'adozione del PNA da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione e che il PNA ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. L'art. 1, comma 9, ne indica le finalità e i contenuti:

- individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle proprie competenze.
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio da corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge, se e di quanto ne sia avvertita la necessità in relazione allo stato complessivo dell'organizzazione quale essa è in concreto al momento dell'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

RILEVATO che l'art.1 comma 5 della Legge succitata qualifica il Piano triennale per la prevenzione della corruzione come lo strumento attraverso cui l' Ente fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

DATO ATTO che sul presupposto della Legge 190/2012 sono derivati diversi adempimenti ed in particolare:

- è stata individuata la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità' delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), poi Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC), quale Organo competente a provvedere all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione di cui all'art. 13 del D. Lgs.. 150/09, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio;

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

- la approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione pubblica di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *“A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività' di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”*;

VISTO, in particolare, il comma 8 dell'art. 1 della citata legge, che dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Segretario Comunale, individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale Anticorruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012”*;

VISTO l'art. 19, co. 15, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 *«Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»* che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»*;

CONSIDERATI gli approfondimenti *“Piccoli comuni”*, Parte speciale del PNA 2016, di cui alla delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 e *“Semplificazioni per i piccoli comuni”*, Parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA, di cui alla delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO il PNA 2019, adottato con delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019, ed in particolare l'Allegato 1 *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”*;

VISTO l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. in legge 6 agosto 2021, n. 113), *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, ha introdotto il Piano integrato di attività e di organizzazione

(PIAO) che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001 e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante insieme ad altri strumenti di pianificazione;

VISTO il d.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81, adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5, del decreto-legge n. 80/2021 per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

VISTO il D.M. del 30 giugno 2022, n. 132, adottato in attuazione dell'art. 6, co. 6, del decreto-legge n. 80/2021 sul Piano tipo;

VISTO il PNA 2022 e relativi Allegati, adottati con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023;

VISTO il d.lgs. del 10 marzo 2023 n. 24 *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. (DECRETO WHISTLEBLOWING)”*;

VISTO il d.lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTA la delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023, Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *“Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale”*;

VISTA la delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36, *“Individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* come modificata dalla delibera 601 del 19 dicembre 2023 e il relativo allegato 1);

VISTA la delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 *“Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”*;

VISTA la delibera ANAC n. 493 del 25 settembre 2024 *“LINEE GUIDA N° 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001”*;

VISTO l'Aggiornamento 2024 del PNA 2022 adottato con delibera n.31 del 30 gennaio 2025 tiene conto sia delle semplificazioni che il legislatore ha introdotto per le amministrazioni di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti), sia delle semplificazioni per i piccoli comuni individuate da ANAC nei precedenti PNA. Fornisce precisazioni e suggerimenti che tengono conto dei rischi di corruzione ricorrenti nelle piccole amministrazioni comunali e individua gli strumenti di prevenzione della corruzione da adattare alla realtà di ogni organizzazione, consentendo di massimizzare l'uso delle risorse a disposizione - umane, finanziarie e strumentali - per perseguire più agevolmente i rispettivi obiettivi strategici e, al contempo, migliorare complessivamente la qualità dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che l'art. 41 c.1 lett. b) del decreto legislativo n. 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisce “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

DATO ATTO altresì che l'art. 41 c.1 lett.g) del decreto legislativo n. 97/2016 precisa che per gli Enti Locali:” il Piano è approvato dalla Giunta”;

CHE il comune di Montevago con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 15.04.2024 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) definitivo – Triennio 2024-2026, con sotto-sezione il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza;

VISTE le deliberazioni di Giunta Comunale n. 137 del 27.06.2024 e n. 340 del 30.12.2024 con le quali è stato aggiornato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) definitivo – Triennio 2024-2026 nella parte relativa al piano assunzioni;

CHE il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) prevede che le Amministrazioni, al fine di designare una efficace strategia anticorruzione, realizzino forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'aggiornamento del proprio Piano;

PRECISATO che è stato rispettato il coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni, delle OO.SS. territoriali, delle RSU, ai fini dell'Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione sotto-sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, giusto Avviso pubblico del 16.12.2024 prot. 14651;

VISTO il verbale proposta anticorruzione e trasparenza 2025-2027 del 10 marzo 2025;

RITENUTO, tuttavia, nelle more dell'adozione del PIAO di dover procedere all' approvazione del Piano della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2025-2027

ATTESTATO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 – co.1 – del T.U. 267/2000 ordinamento EE. LL., così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

DATO ATTO che in capo al Responsabile del Procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, non sussiste conflitto di interesse, neppure potenziale;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art.147 bis del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012;

DATO ATTO che l'esame istruttorio della presente determinazione è conforme ai principi di cui al Codice di Comportamento approvato con DPR 14/04/2013 n. 62, così come modificato dal D.P.R. 13/06/2023 n. 81 e alle Linee Guida ANAC di cui alla delibera n 177 del 19/02/2020 e approvato con atto di giunta comunale n. 5 del 15/01/2024, nonché alle regole previste dal vigente Piano Anticorruzione e Trasparenza parte integrante e sostanziale del P.I.A.O. approvato con atto di Giunta Municipale n. 67 del 15/04/2024 ed aggiornato con la deliberazione di G.M. n. 137 del 27.06.2024 e con deliberazione di G.M. n. 340 del 30.12.2024.

VISTI:

- Gli atti di legge succitati;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs 31 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto comunale

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2025 – 2027 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. Di pubblicare il suddetto Piano all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti Prevenzione della Corruzione";
4. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma2 della L.R. 44/91, per poter dare esecuzione agli adempimenti contenuti nel presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to Giuseppa Ditta

ASSESSORE PROPONENTE

f.to La Rocca Margherita

La firma autografa è omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n. 39/1993 e sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile sul documento prodotto dal sistema

PARERI ED ATTESTAZIONI
ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 e 55 DELLA L. 142/90
RECEPITE CON L.R. 48/91 E L.R. 30/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere Favorevole ed attesta la regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000

Montevago, 13-03-2025

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Livio Elia Maggio

La firma autografa è omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n. 39/1993 e sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile sul documento prodotto dal sistema

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese;

DELIBERA

di **APPROVARE E FARE PROPRIA** la proposta di deliberazione che precede e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

RAVVISATA l'urgenza e la necessità di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione;

VISTO l'art. 12 – comma 2° - della L.R. n. 44 del 03.12.1991;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva,

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

f.to ON. DOTT.SSA LA ROCCA
MARGHERITA

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to MODDERNO SETTIMO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DOTT. MAGGIO LIVIO ELIA

La firma autografa è omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n. 39/1993 e sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile sul documento prodotto dal sistema

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente certificazione è divenuta esecutiva il 13-03-2025

[X] in quanto dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12,comma2);
[]decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art.12,comma1);

Montevago, 13-03-2025

IL Segretario Generale
Dott. Maggio Livio Elia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, che la presente deliberazione viene pubblicata, in applicazione dell'art. 32 della legge n. 69/09, all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal 13-03-2025 al 28-03-2025
(Reg. Pubbl. N. 321), e che contro di essa:

Montevago, 13-03-2025

IL Segretario Generale
Dott. Maggio Livio Elia

La firma autografa è omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n. 39/1993 e sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile sul documento prodotto dal sistema